



A. XXX || 13 Maggio 1951 - Pentecoste || Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || Settimanale Religioso || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo I || N. 19



Mamma

Chi aveva ingannato il figlio, parlandogli d'una terra lontana dove perenne rideva la gioia e il piacere, dove si coglieva amore più sincero del suo?

— ...Me ne vado!

Per la Madre fu un'ea pugnallata.

Non ebbe un rimprovero per fermare lo snaturato; cercò con lo sguardo di raggiungere il suo cuore, ma lo vide chiuso.

Il figlio partì senza voltarsi, camminando frettoloso, con volontà verso l'orizzonte che s'allargava.

Andò lontano, in un paese all'opposto del suo, dov'era giorno e primavera quando nel suo durava la notte e l'autunno. Trovò qualche cencio di gioia, qualche goccia di amore che dovette dividerla con gli amici.

S'illudeva che la primavera dovesse durare eterna.

★

Ma poi il tempo si intirizzì; i fiori appassirono con la gioia, l'amore, gli amici.

Restò solo, e lo punse il ricordo della Madre che l'amava, della sua terra che primavera rinnovellava. Si sentiva morire dal freddo delle membra e del cuore.

E pianse...

Era l'ora in cui ogni casa ha una luce, ed ogni uomo un amore.

Lontano, nella chiesetta candida come un petalo di giglio, gli uomini stanchi dal lavoro s'inginocchiavano a pregare. Ecco: si era nel mese della Vergine; tra il canto delle litanie, una Madre, piange discosta.

Oh! Voci del popolo, qual magia muove l'animo, quando cantano!

— Santa Maria, prega per noi! Stella del Cielo, prega! Rifugio ai traviati, prega...

La rievocazione morì con una punta di rimorso che gli parlava dentro...

— Andrò da Lei; buttandomi ai piedi griderò: Mamma, non chiamarmi più figlio, ma lasciami vivere accanto a Te.

★

Riprese la via, e a mano a mano che s'avvicinava, col cuore che accelerava i battiti, crescevano i sintomi di primavera all'intorno. Tutto era bello; e pensò:

— Il Signore ha fatto questo, perchè sentiamo la nostalgia della casa e torniamo.

La Madre attendeva: il cuore sorreggeva la sua speranza: E' partito perchè non sapeva... ma presto tornerà.

Come un giorno era stata china sulla culla a spiare il sorriso del bimbo malato, ora sulla soglia guarda la via. Il cuore non l'ha tradita: viene!

Andò incontro al prodigo, affrettando il passo, mentre questi scorgendola sentì che le forze scemavano.

Non gli riuscì di balbettare la frase del perdono; prima di ritrovare l'accento d'un giorno a dire: «Mamma!», la voce calda (oh! come aveva potuto lasciarla!) lo raggiunse baciandolo: «Figlio!».

Attilio Monge



CREDENTI, SÌ; CREDULI, NO LE DUE IMPRONTE

Mons. Ottaviani, Assessore del S. Uffizio, in un articolo col titolo « Siate, cristiani, a muovervi più gravi! » ha fatto il punto su uno degli aspetti più caratteristici della psicologia religiosa d'oggi, tutta presa dal desiderio, dal gusto, dalla volontà del meraviglioso ad ogni costo.

La Chiesa « deve mettere in guardia i suoi figli, e anche alcuni sacerdoti, contro le asserite visioni, i pretesi miracoli, insomma tutti quei fatti qualificati come preternaturali, che da un continente all'altro, da un paese all'altro, un po' da per tutto attraggono ed eccitano le folle ».

Credenti, sì; creduli, no. La pietà che si alimenta della fantasia e del sentimento, non disciplinata dalla severa riverenza verso il vero, non può essere né duratura, né fertile. Come finiscono i facili entusiasmi e i contagiosi fanatismi provocati dai falsi miracoli e dalle false apparizioni? Con la delusione amara, desolata o ironica; con l'infatuazione che può esigere l'intervento medico; con l'incremento della superstizione e della credulità.

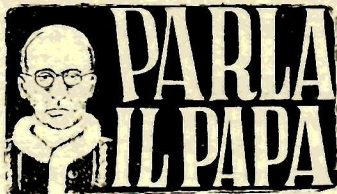
La vera fede si basa sul Vangelo e sull'insegnamento della Chiesa e non su poco controllabili pretese visioni o pseudo miracoli.

FUOCO, FUMO ...E TEMPO PERSO

Sapete quanti fiammiferi si accendono giornalmente in Europa? Se non lo sapete campate lo stesso. Ma a titolo di curiosità, sarà utile sapere che, in cifra tonda, si accendono in Europa ogni ventiquattr'ore la bellezza di quattro miliardi di fiammiferi. Esclusi i cerini, che sono un'altra cosa e che naturalmente fanno balzare ad altri miliardi supplementari la cifra delle brevi fiammate.

C'è di più. Stando solo ai 4 miliardi di fiammiferi giornalieri, c'è che essi consumano, bruciando, 800 mila metri cubi di legno e 420 mila chilogrammi di fosforo. E se volete un altro calcolo interessante, eccolo. Calcolando in media tre secondi per accendere un fiammifero e dar fuoco, ne consegue che moltiplicando i per i 4 miliardi si ha una cifra di 380 anni, sei mesi, quindici giorni (e lasciamo andare le ore) impiegati in Europa ogni giorno per questa insignificante operazione.

Se si pensa che i fumatori sono in prima linea per accendere sigarette, sigari e pipe... non vien da dire che il tempo perduto solo nell'accendere è già considerevole?... E se dovremo rendere conto anche di questo... poveri noi!

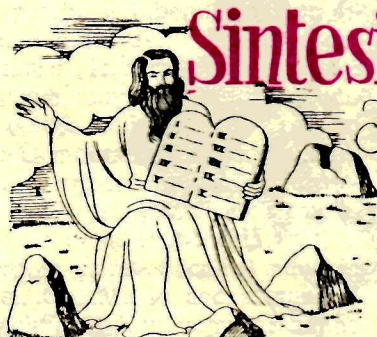


INVITO ALLA PREGHIERA

Lunga, scabrosa, ingombra di pruni e di spine è la via che conduce alla vera pace. Però la grande maggioranza degli uomini è volentieri pronta a sopportare tutti i sacrifici, pur di rimanere preservata dalla catastrofe di una nuova guerra. Tuttavia così grande è tale impresa e così deboli i mezzi puramente naturali, che i nostri sguardi si volgono in alto e le nostre mani si ele-

vano supplicanti verso la maestà di Colui, che dallo splendore della divinità si è abbassato fino a noi ed è divenuto come « uno di noi ».

La potenza del Signore, che volge i cuori dei governanti dovunque gli piace, come rivi d'acqua di cui regola il corso (cfr. Prov. 21, 1), può frenare la tempesta, che scuote la barca, ove si trovano sgomenti non soltanto i compagni di Pietro, ma l'intera umanità. Tuttavia per i figli della Chiesa è un sacro dovere d'implore con le loro preghiere e coi loro sacrifici che il Signore del mondo, Gesù Cristo, Dio benedetto nei secoli (Rom. 9, 5), comandi ai venti e al mare, e al tormentato genere umano conceda la « tranquillitas magna » (Math. 8, 26) della vera pace. (Pio XII, Natale 1950)



Sintesi Catechistiche I Comandamenti

IL TERZO COMANDAMENTO

una chiesa. Il canto lo attrae: vi torna apposta per sentirlo altre volte; poco alla volta frequenta con sempre maggior assiduità le chiese e alla fine si converte attratto appunto dalla grandiosità della musica:

— Una fede che può ispirare una musica così elevata non può essere falsa. Sono le parole rivelatrici della sua conversione.

UN ANTICO PROVERBIO

« Tutte le strade conducono a Roma » dice un antico proverbio.

Questo vale anche nel senso spirituale.

Tutte le strade conducono alla Chiesa, a Gesù Cristo.

Poco importa quale sia il cammino che uno segue: l'essenziale è arrivare a questa grande meta.

Vi è chi arriverà per il duro cammino della ragione, della logica, attraverso acrobazie intellettuali per superare gli ostacoli della scienza materialistica.

Un altro vi arriverà condotto dalla sofferenza, dalle disgrazie, dal dolore.

Un altro ancora sarà condotto dalla contemplazione emozionante della Croce...

Ma vi sarà anche chi si lascerà intenerire dal semplice splendore delle vetrate colorate e istoriate delle chiese, dal fasto delle cerimonie o dall'armonia del canto liturgico, o polifonico. L'essenziale è ritrovare Iddio.

(Selezionato da « I dieci Com. » di Toth - Ed. Gregoriana, Padova)

OBIEZIONI CONTRO LE FUNZIONI GRANDIOSE

Un'altra obiezione contro le cerimonie liturgiche è questa:

— Quando celebra Messa il Papa o il Vescovo le cerimonie sono grandiose e interminabili...

E' questione di prospettiva o di punto di vista.

Se si considerasse bene la cosa si dovrebbe ammettere che è semplicemente meraviglioso il fatto che la Chiesa abbia organizzato tanta varietà di cerimonie: così riesce a soddisfare nello stesso tempo le anime più semplici, più rustiche, e gli spiriti più raffinati.

Senza dubbio le cerimonie sfarzose di una Messa Papale non si inquadrirebbero nelle mura dipinte a calce di una chiesa di campagna..

Ma nella chiesa dove celebra il Papa il soffitto è stato dipinto da Michelangelo, i quadri che ornano le pareti da insigni artisti come il Botticelli, il Perugino, il Ghirlandaio; la musica di accompagnamento è eseguita da cori diretti da un Perosi e la composizione è di un Palestrina. Tutto è grandioso e anche le cerimonie devono essere tali. Lo stesso si dica per i pontificali compiuti dai Vescovi nelle cattedrali.

LA RISPOSTA DEL CONVERTITO

Il celebre convertito Huysmans in un giorno di stanchezza entra in



La parola di Gesù

Solemnità di Pentecoste

Disse Gesù ai suoi discepoli: — Chi mi ama osserverà la mia parola, e il Padre mio lo amerà e verremo a lui e presso di lui staremo. Chi non mi ama, non osserverà le mie parole. E la parola che avete ascoltata non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho dette queste cose conversando tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre vi manderà nel nome mio egli vi insegnerà ogni cosa, vi rammenterà tutto quello che vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi dò la mia pace, ve la dò, non come suol darla il mondo. Non si turbi il vostro cuore, nè si spaventi. Avete sentito come v'ho detto: Vo e torno a voi. Se mi amate vi rallegrerete certamente del mio andare al Padre, essendo il Padre più grande di me. E ve l'ho detto ora prima che avvenga, affinché quando sarà avvenuto crediate.

Non parlerò ancora molto con voi, perchè già viene il principe di questo mondo. Veramente non potrebbe nulla su di me, ma, affinché il mondo conosca che io amo il Padre e che opero come il Padre mi ha ordinato.

(GIOV. XIV, 23-31)

CHI E' LO SPIRITO SANTO

Lo Santo Spirito è la Persona più misteriosa delle tre divine Persone, ma non per questo è meno reale. Noi ci facciamo facilmente un'idea di Dio Padre Creatore e Signore dell'universo; un'idea s'intende limitata a quel poco che può comprendere la nostra mente.

Il concetto di «padre» non è infatti sconosciuto tra gli uomini, e così quello di «signore» di «padrone»: con questi concetti noi ci facciamo, in modo analogo, l'idea di Dio Padre.

Altrettanto si può dire della seconda Persona della Santissima

Trinità: del Figlio di Dio. Anche il concetto di «figlio» ha il suo termine di paragone qui sulla terra; e poi, dato che il Figlio di Dio, scese in terra facendosi uomo come noi, abbiamo una conoscenza ancora più vasta della seconda Persona della Santissima Trinità: basta studiare il Santo Vangelo.

Non così invece si può dire dello Spirito Santo. Tuttavia anche a suo riguardo Gesù Cristo ci ha fatto sapere quello che più importava: che è anch'Egli una persona della Santissima Trinità, e quindi anche Egli è Dio come le altre due per-



TEMPO PERSO

Durante lo scorso anno sono stati stabiliti vari primati ancora sconosciuti. Eccone alcuni. Louis Karansky, da Chicago, ha inghiottito 39 uova in un minuto e 17 secondi. Lo scozzese Foer, a Glasgow, ha suonato il piano senza interruzione per 62 ore e 30 minuti, mentre a Vienna una coppia austriaca ha ballato il valzer per ottanta ore continuate.

Naturalmente, ci saranno stati quelli che hanno assistito, e applaudito e pagato: quanta fatica inutile.

Non ci sono delle occupazioni più meritorie e più facili?

GLI STREGATI

A Frosinone i componenti la famiglia Antonietti si persuasero un giorno d'essere «stregati». Si rivolsero allo stregone Costantino Di Girolamo e questi suggerì la nota prova dei panni a bollire e poi da bastonarsi: in quel mentre sarebbe comparsa la persona che li aveva stregati. I panni furon messi a bollire e poi bastonati. In quel mentre una zia entra a chiedere un favore: Sapete che avvenne? fu subito ammazzata a colpi di bastone.

Quando si lascia la religione per la superstizione si può giungere fino a dimenticare i più gravi comandamenti. E quanti ce ne sono ancora oggi di superstiziosi!...

LA FORZA DEL CINE

Il regista Ronald Howard ingaggiò tempo fa a peso d'oro alcuni autentici indiani d'America per gi-

sone. Con questa rivelazione si compie la rivelazione sul mistero di Dio. Dio è uno in tre Persone: il Padre, il Figlio, Lo Spirito Santo.

Noi non dobbiamo, e d'altra parte non possiamo, pensare di capire questo mistero, perciò stesso che è un mistero; anzi è il più grande mistero: ma possiamo cercare di pensarlo il meno imperfettamente possibile. A riguardo dello Spirito Santo non ci resta che meditare le parole del Vangelo di oggi e rallegrarci di essere partecipi anche noi dei doni del medesimo Spirito Santo.

Egli infatti è il Consolatore e Colui che ci insegnerà e rammenterà ogni cosa che Gesù ha insegnato. E' l'autore delle buone ispirazioni e della grazia santificante.

Preghiamolo sempre ardentemente e ascoltiamo le buone ispirazioni: così impareremo a conoscere e a percorrere le vie della santità.

rare la scena di un assalto a una corriera nel Far West.

Dopo la prova il regista elogiò gli indiani: «Il vostro attacco è stato di una verità straordinaria.

Avete certamente appreso queste cose dai vostri antenati».

«No, signore — risposero i pelirossa —. Sa, noi andiamo spesso al cinema».

GIUSTIZIA E MISERICORDIA

Un ergastolano rinchiuso nel reclusorio di Porto Azzurro, dopo 34 anni di carcere ha ottenuto la grazia. Era stato condannato nel 1918 alla fucilazione da un Tribunale militare, per aver ucciso un soldato, e tale sentenza era poi stata mitigata coll'ergastolo a vita.

Trentaquattro anni di carcere per un solo delitto. Il Signore è molto più largo: un po' di pentimento, una confessione. Però se non sappiamo approfittare di questa misericordia, ci attenderà poi con la sua giustizia.

IL VOSTRO MATRIMONIO E' COSI' ?

Sei mesi prima, lui parla e lei ascolta. Sei mesi dopo, lei parla e lui ascolta; dieci anni dopo, tutt'e due parlano ad un tempo e sono i vicini che ascoltano.

Il vostro matrimonio è così? Occorrerà allora che impariate nuovamente a tacere: avrete tempo a meditare e a riparare.

CONTRASTI

E' stato constatato che una fotografia di Umberto II o di sua moglie fa raddoppiare la tiratura del settimanale che la pubblica. C'è solo una stagione in cui le cose cambiano: d'estate. Allora ci sono le attrici in costume da bagno a far concorrenza a Casa Savoia.

Povero mondo pagano! finché corri dietro a questi paradisi di ombre stampate cosa potrai capire di Dio e del vero paradiso?

Cronaca di S. Zenone

NOTIFICAZIONE del VESCOVO

“ 1) *I Cattolici hanno il dovere grave di partecipare alle elezioni Comunali e Provinciali perchè dal voto amministrativo dipende il vero bene della comunità civica, e di questo nessuno può disinteressarsi senza mancare contro le virtù della giustizia sociale e della carità.*

2) *Il voto dei cattolici deve favorire unicamente le liste che diano sicuro affidamento, non solo per competenza amministrativa dei candidati, ma anche per il programma a cui si ispirano, e che deve garantire e difendere il rispetto alla religione, ai costumi cristiani, ai sacri diritti della Chiesa.*

Sono queste le direttive che ogni buon cattolico, per dovere di coscienza, deve seguire nelle presenti circostanze. Esortiamo pertanto tutti i fedeli della Diocesi ad attenersi strettamente ad esse e discendere compatti alle urne, superando vedute e attriti personali, ed evitando astensioni, divisioni e dispersioni che riuscirebbero gravemente dannose alla buona causa per la quale si combatte „.

† Antonio Vescovo

Come vedete il Vescovo non obbliga votare per questo Partito o per quest'altro Partito; dice solo che in coscienza bisogna votare per chi dà la sicurezza di garantire e difendere il rispetto alla Religione, ai costumi cristiani, ai sacri diritti della Chiesa. In ogni parrocchia a chi spetta giudicare quale Lista dia questa garanzia, e chi deve indirizzare i cattolici verso questa Lista?... il Comitato Civico che è formato dalle Presidenze delle quattro grandi Associazioni di Azione Cattolica e dai Direttori delle opere religiose (Terziari, Scuola del Santissimo, ACLI, ecc.) *Ogni cattolico quindi in coscienza è obbligato votare la Lista proposta dal Comitato Civico.*

* * *

Il Prete non faccia politica

E' il ritornello che i comunisti di tutto il mondo ripetono quando sentono il sacerdote parlare di

elezioni. Così dicono anche i Liberali. Così dicono i Missini. Così dicono i Cappelli alpini. Così dicevano ieri i Fascisti.

Così dicono anche del Papa, accusato dai Comunisti di far politica a favore dei capitalisti.

Intendiamoci bene. Il sacerdote non può essere iscritto ad un partito politico. Il sacerdote in cura d'anime non può essere candidato in alcuna Lista. Il sacerdote però, come cittadino che paga le tasse, in fatto di elezioni, ha gli stessi diritti che hanno gli altri cittadini.

Il sacerdote poi come sacerdote deve prendere posizione quando la politica disturba la vita religiosa. Non può forse il sacerdote dire ai fedeli: "Non votate per il Comunismo perchè il Comunismo è ateo; non votate per il Liberalismo perchè il Liberalismo non rispetta i diritti della Chiesa e dei lavoratori „?...Ora io vi domando: Se alcuni individui si nascondono nell'ombra dello Scudo Crociato della Democrazia Cristiana nell'intento di imporsi al Parroco in problemi religiosi, disturbando la vita religiosa della Parrocchia, può il sacerdote starsene colle mani in mano...No...Ma lo accuseranno di far politica?! Non importa: hanno accusato anche Gesù di essere un politicante, un sovversivo. Pur di far del bene alle anime, il sacerdote accetta di passare per un politicante ed un sovversivo.

L' Uomo del marciapiede

Siccome l' " *L'uomo della strada* „ non va a genio a tutti, anzi qualcuno non lo può in alcun modo digerire, oggi interrogheremo alcuni uomini del marciapiede.

Gino e Carlo

G. Gò paura che ste elezion me parecia dele sorprese.

C. Che sorprese vuto che le me parecia. Quà, a S. Zenon no ghe xe nè comunisti, nè liberali.

G. Xe vero che no ghe sarà slitamenti nè a destra nè a sinistra. Ma invesse gò paura de un slitamento dal nord a sud.

C. No te capisso.

G. Varda la Lista: de sora de la strada provincial ghe xe un solo candidato.

C. Che, a quanto i dixè, presto el va in Merica.

G. Cussì sora de la strada provincial restemo senza gnanca un consilier. Subito soto la strada pro-

vincial ghe ne xe tre; e de sti tre pare che uno gabia voja de cambiar residenza. Chealtri nove i xe tutti dela Bassa.

C. E cossa vol dir questo?

G. Te me domandi cossa che vol dir?... no te capissi che podaria vegnerghe la voglia de portar el Munisipio sul palasso de Bepi Pinsa?!?!

Sandro e Renzo

S. Xe vero che el nostro prete el ga dito che el metarà a posto quei che no vota per la Lista de la Torre?

R. Chi te ga dito ste robe?

S. No me ricordo pi.

R. Chi dise questo xe un delinquente. Quando xe che el prete ghe ga dito ai so afitali: "Ve paro via se gavi la tessera del Fildefer „? Quando xe che el prete ga dito: "No ghe dago da magnar a quei putei de l'asilo che gà so pare del fildefer „? Quando xe che el ga dito: "ghe dago lavoro solo alle tose del Reno „? Quando galo dito: "El stalo dele biciclette ghe lo dago a quei del Reno „? Quando se galo rifiutà de farghe un piaser a quei del Fildefer „?

S. Veramente te ga rason. Ansi me meravegio che serto gente gabia da sputar sol piato dove che i magna.

R. Voria vedar se serti afitali gavaria coraggio de far contro el so paron quello che serti afitali fa contro el so paroco!

S. Te ga rason.

R. No sta aver paura: el paroco non conosce la parola *vendetta*. El paroco combatte el pecà, ma no el peccatore. Col peccatore el xe anca massa bon; mi no gavaria tanta pazienza. Dighe, dighe pure a quei che dise mal del paroco che se i vol on piaser i vaga pur da lu e lu li contenterà e el farà par lori pi de quello ch' el fa par no altri che semo sempre stai co lu....

Riservata Personale

Al molto Rev. Arciprete Y
Il matrimonio tra il Sig. Comunismo e Capitalismo con la Sig.na Democrazia Cristiana dovrà essere celebrato di mattino per tempo perchè da questo fidanzamento è già nata una figliola, cui viene posto il nome: DENUNCIA alla S. di S. della S. S. Farà da padrino l'autore della lettera ai Campanalisti.

L' Arciprete di X.